

# La crescita di imprese guidate da stranieri in Italia

di [Pierpaolo Molinengo](#)

Publicato il 12 Gennaio 2024

Analizziamo i dati dell'imprenditoria guidata da stranieri in Italia. Soprattutto in agricoltura sono in crescita le realtà con titolare non italiano. I numeri dalle Camere di commercio.

Crescono, nel 2023, le **imprese straniere in Italia** e toccano quota 657 mila, ossia **il 10% in più** rispetto al 2018. Le **aziende con titolari italiani**, invece, sono **diminuite del 3%** nello stesso periodo. I cittadini marocchini si concentrano principalmente nel commercio, i romeni nelle costruzioni, mentre i cinesi operano principalmente nella manifattura e nell'intrattenimento. **Numeri confermati anche nell'agricoltura**, dove è stato registrato il tasso più elevato di crescita di stranieri alla guida delle imprese: +28% nell'arco degli ultimi cinque anni. Ma entriamo nel dettaglio e vediamo come sta cambiando la mappa delle aziende.

## Le imprese guidate da stranieri: i dati di Unioncamere e Infocamere

A tratteggiare un bilancio su quanto sta accadendo nel mondo imprenditoriale ci hanno pensato i **dati di Unioncamere - Infocamere**. Aggiornati allo scorso 30 giugno 2023 hanno messo in evidenza che, nel corso del 2023, le imprese straniere sono cresciute del 10% rispetto a cinque anni fa, raggiungendo quota 657 mila. Le aziende con titolari italiani, invece, sono scese del 3%. Entrando un po' più nel dettaglio, i **cittadini marocchini** operano principalmente nel **commercio**, quelli **romeni** nelle **costruzioni** e i **cinesi** nella **manifattura** e nell'**intrattenimento**. Nell'arco dei primi sei mesi del 2023, Unioncamere - Infocamere ha messo in evidenza che le imprese straniere hanno registrato un saldo positivo per 14.5000 unità, determinato da 35.501 iscrizioni e 20.923 cessazioni.



*“L'Italia delle imprese è sempre più multietnica - spiega Andrea Prete, presidente di Unioncamere - e questo è un bene perché fare impresa aiuta ad integrarsi e perché si*

*pone un freno alla denatalità, fenomeno che coinvolge l'Italia e che non può alla lunga non ripercuotersi sul sistema imprenditoriale. Se la concorrenza è leale è la benvenuta e migliora il tessuto delle imprese”.*

Nel corso del primo semestre 2023 l'imprenditoria è stata trainata principalmente dai seguenti settori:

- costruzioni e servizi: +3% su base annua. Insieme rappresentano il 44% del totale;
- agricoltura: +5%.

Per quanto riguarda il commercio è stata registrata una lieve flessione (-0,7), anche se continua a costituire il settore più rappresentativo, con oltre 261 mila imprese.

## Crescita a livello territoriale

Analizzando i numeri delle imprese straniere **a livello territoriale, la maggior parte si concentra nel Nord Ovest**: il 31% del totale si trova in Lombardia. Discorso diverso, invece, per quanto riguarda la provincia con il numero maggiore di imprese straniere: **Prato**, dove l'**incidenza è pari al 33%**. Seguono:

- Trieste: 20%;
- Firenze: 18%.

Diametralmente opposta, invece, è la situazione della provincia di Barletta-Andria-Trani dove il numero delle imprese straniere si ferma al 2,5%. Andando a guardare, invece, le imprese individuali, i titolari provengono principalmente dai seguenti paesi:

- Marocco;
- Romania;
- Cina.

Complessivamente queste tre nazioni rappresentano il 34% del totale. Seguono:

- Albania, Bangladesh e Pakistan (19%);
- Egitto, Nigeria e Senegal (11%).

Stando a quanto si apprende dalla ricerca Unioncamere-Infocamere,:

*“gli imprenditori marocchini combinano una marcata presenza ad una forte specializzazione territoriale, vantando la massima incidenza nelle province dello Stretto (Catanzaro, Reggio Calabria e Messina). La presenza dei romeni invece risulta meno specializzata territorialmente in quanto raggiunge la massima incidenza in province collocate in tre regioni diverse (Viterbo, Torino, Cremona). I titolari cinesi invece mostrano un'elevata incidenza e concentrazione in Toscana (Prato con il primato assoluto del 70% e Firenze) ma anche nelle Marche (Fermo)”.*

## Record di imprese straniere anche in agricoltura

Secondo quanto riferisce [Coldiretti](#) - che a sua volta si basa sui dati Unioncamere - InfoCamere aggiornati al 30 giugno 2023 - il **tasso di crescita della presenza di stranieri in agricoltura è stato pari al 28% nell'arco degli ultimi cinque anni.**

*“La forte crescita della presenza di titolari stranieri è in netta controtendenza rispetto alla riduzione generale del numero di imprese agricole condotte da italiani che si è verificata negli ultimi anni - spiega la Coldiretti -. Sono 20175 le imprese agricole condotte da stranieri in Italia dove sono distribuiti in maniera abbastanza eterogenea sul territorio nazionale. Toscana e Sicilia sono le due regioni in cui l'incidenza è più rilevante”.*

Inizia a diventare sempre più multietnica l'agricoltura italiana. Sono molti i contadini vip che hanno scelto le campagne italiane per avviare la propria attività. Accanto a loro ci sono molti immigrati che a seguito di un'esperienza in qualità di lavoratore dipendente, sono riusciti a diventare degli imprenditori. Una presenza qualificante, secondo Coldiretti, per il settore grazie all'esperienza di altre culture ma anche di nuove tecniche produttive e tipi di coltivazioni. Vedi anche altri interventi dell'[autore in questa pagina](#)

*Pierpaolo Molinengo* Giovedì 12 gennaio 2024